Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI LAVORAZIONE

SETTORE SCIENTIFICO

ING-IND/16 (IIND-04/A)

CFU

9

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

IIND-04/A

ANNO DI CORSO

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

9 CFU

DOCENTI

Alessia Teresa Silvestri

Antonio Viscusi

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
L'insegnamento ha lo scopo di presentare e fornire le conoscenze e gli strumenti utili alla comprensione e all’implementazione di processi di lavorazione nell’ambito di un contesto competitivo e sempre più innovativo. A partire dalla classificazione dei sistemi di lavorazione più tradizionali ed automatizzati e spostandosi verso l’illustrazione delle tecnologie più innovative che hanno portato al miglioramento dei processi produttivi, anche nell’ambito dell’estetica di prodotto, e alla revisione del design di prodotto e di processo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere l’importanza e i rischi connessi a processi d’innovazione in ambito tecnologico su processi produttivi con le diverse ricadute sui diversi sistemi di fabbricazione a livello industriale. Comprendere gli aspetti innovativi all’interno di sistemi di lavorazione convenzionali e non.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di valutare soluzioni applicando l’approccio scientifico ed ingegneristico nell’affrontare problemi relativi ai sistemi di lavorazione, ai rischi e alle opportunità derivanti dall’innovazione tecnologica in ambito di processi di fabbricazione. Le basi per comprendere problematiche trasversali, fornendo una capacità di giudizio su problemi legati all'applicazione di processi tecnologici avanzati in vari settori. Grazie ai casi studio, poi sarà possibile migliorare le competenze necessarie per la valutazione di diverse problematiche, affrontare la soluzione di problemi connessi a processi di lavorazione e discutere criticamente i risultati.

Autonomia di giudizio

Vengono fornite le basi utili allo sviluppo di un’autonomia di giudizio nel valutare i parametri di produzione ed efficienza dei sistemi di fabbricazione tenendo conto del fattore d’innovatività tecnologica. Tali capacità daranno autonomia nel risolvere questioni al di fuori dei confini universitari sia a livello di produzione industriale che a un livello di ricerca e sviluppo.

Abilità comunicative

L’esposizione di casi studio da parte di esperti e l’ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento

Capacità di dare supporto di tipo metodologico all’introduzione di innovazioni tecnologiche tecnologie avanzate all’interno del processo produttivo tenendo conto in particolare dei rischi ad esso connessi.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - Introduzione al corso

2 - Sviluppo ed applicazioni dei materiali compositi

3 - Il ruolo delle fibre e della matrice nei compositi fibrosi

4 - Il concetto di laminato in composito

5 - La micromeccanica della lamina

6 - La macromeccanica della lamina

7 - L'equazione costitutiva della lamina in direzioni arbitrarie

8 - Comportamento macromeccanico del laminato

9 - Equazione costitutiva del laminato: discussione

10 - Un'introduzione alle prove di caratterizzazione meccanica dei materiali compositi

11 - La prova di trazione per i materiali compositi

12 - La prova di taglio per i materiali compositi

13 - Metodologie di misura dei comportamenti meccanici a compressione per i materiali compositi

14 - Le prove di flessione sui materiali compositi fibro-rinforzati

15 - Generalità sulle tecnologie di fabbricazione di parti in materiale composito

16 - Formatura a mano (Hand Lay-Up)

17 - Formatura per taglio e spruzzo (Spray-Up)

18 - Formatura per avvolgimento (Filament winding)

19 - Formatura in autoclave (Bag molding)

20 - Formatura per pultrusione

21 - Formatura per Resin Transfer Moulding (RTM)

22 - Stampaggio per compressione

23 - I compositi a basso impatto ambientale

24 - Tecnologie di riciclo dei materiali compositi

25 - Le schiume metalliche

26 - Tecnologie di produzione delle schiume metalliche

27 - La superplasticità: aspetti meccanici

28 - Tecnologie di formatura superplastica di metalli

29 - La formabilità delle lamiere

30 - Processi di deformazione a freddo delle lamiere

31 - Tecnologie innovative di formatura delle lamiere

32 - Principi di base del processo FSW

33 - Aspetti tecnologici e metallurgici dei giunti FSW

34 - Principi di base delle lavorazioni a getto

35 - I componenti principali di un impianto AWJ

36 - Generalità sulla tecnologia LASER

37 - La luce LASER: natura duale delle radiazioni elettromagnetiche

38 - Generazione del fascio LASER

39 - Introduzione al taglio LASER

40 - Il taglio laser per fusione

41 - Nascita e sviluppo della tecnologia Cold Spray

42 - Il processo di deposizione Cold Spray

43 - I parametri di processo della tecnologia Cold Spray

44 - Le tecnologie di additive manufacturing

45 - Controlli non distruttivi mediante ultrasuoni

Approfondimenti

1 - Intervista Prof. Boccarusso: Materiali compositi rinforzati con fibre vegetali: sfide e miti da sfatare

2 - Intervista Dr. De Fazio: Un’intervista in tema di riciclo dei materiali compositi

3 - Intervista Dr.ssa Silvestri: Additive Manufacturing per metalli: potenzialità e sfide

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/

L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall’Anno Accademico 2025/2026 per l’80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l’aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.L’obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti “in situazione” o rapporto “face to face”, quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l’interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all’intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell’esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull’uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l’orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l’apprendimento in itinere.

L’esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall’Ateneo.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL’APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell’esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell’elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell’esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l’intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell’esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell’esame se quest’ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L’attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all’ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l’80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

è Partecipazione web conference

è Redazione di un elaborato

è Svolgimento delle prove in itinere con feedback

è Svolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Questionario di autovalutazione

è Materiali predisposti per le lezioni sincrone

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.